

Gli Interventi relativi ad attività di competenza regionale sono proseguiti anche nel 2009, con l'impegno delle risorse, in data 15 aprile 2009, pari a 100 milioni di euro, a valere sul Fondo politiche per la famiglia, ma allocate separatamente sul capitolo 859 del bilancio come sopra specificato. Con riguardo al Piano servizi socio-educativi, afferente al capitolo 859, la gestione di competenza mostra l'impegno di tutte le risorse stanziati ed una capacità di spesa pari al 40 per cento; la gestione dei residui evidenzia inoltre una capacità di pagamento del 67 per cento.

Complessivamente nel triennio, sono state impegnate risorse pari a 446 milioni affiancate da 281 milioni di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono stati totalmente programmati, per un totale di 727 milioni nel triennio 2007-2009. L'erogazione delle risorse avviene sulla base del monitoraggio, dal quale risulti che le Regioni abbiano utilizzato le risorse erogate con riferimento alle annualità precedenti.

Ad oggi, il Dipartimento ha liquidato la prima annualità (2007) a tutte le Regioni e Province autonome, per un totale di 140 milioni di euro. (anche alla Regione Campania, che ha trasmesso la deliberazione di giunta di adozione del Piano Regionale) E' stata erogata la seconda annualità 2008 a 16 Regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Sardegna, Sicilia) ed alle Province di Trento e Bolzano, per un totale di circa 165 milioni circa, su 206 previsti per l'anno in corso. A 9 Regioni (Liguria, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Piemonte, Sicilia, Sardegna, Veneto e Toscana) è stata erogata anche la terza annualità (2009), per € 40.449.189. Pertanto, al 31 dicembre 2009, risulta erogato il 77 per cento delle risorse statali¹¹⁸ (oltre 345 milioni su 446 stanziati): tali risorse potranno essere utilizzate dagli Enti locali per raggiungere l'obiettivo di incrementare i posti presso i servizi socio educativi per la prima infanzia.

In relazione al progetto pilota Nidi P.A., in data 17 dicembre 2009 è stato pubblicato un bando, aperto alle amministrazioni pubbliche nazionali, per la realizzazione di oltre 50 nidi aziendali. A tale progetto sono state destinate risorse per 18 milioni di euro, finanziati a carico del Fondo per le politiche per la famiglia 2009 e 7,2 milioni di euro stanziati dal Dipartimento per le pari opportunità.

- *Fondo di credito per i nuovi nati di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2.*

La menzionata norma ha inteso finanziare la realizzazione di iniziative a carattere nazionale volte a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato nell'anno di riferimento. All'uopo ha istituito un apposito fondo rotativo, dotato di personalità giuridica, denominato: «Fondo di credito per i nuovi nati», con una dotazione di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche della famiglia. In sede di conversione del DL il Fondo è integrato di ulteriori 10 milioni di euro per l'anno 2009, per la corresponsione di contributi in conto interessi in favore delle famiglie di nuovi nati o bambini adottati nel medesimo anno che siano portatori di malattie rare, individuate ai sensi della normativa vigente in materia. Sono state intraprese le attività normative e gestionali per l'organizzazione del fondo, per il suo funzionamento ed utilizzo.¹¹⁹

¹¹⁸ Al mese di maggio 2010, sono state erogate le risorse per il 2009 a 15 regioni per un totale di euro 60.822.959. Per l'annualità 2008, è proseguito il trasferimento anche ad altre regioni, per un totale di €171.156.002. Nel 2010 dovranno proseguire le procedure di monitoraggio per il completamento del trasferimento alle amministrazioni regionali di tutte le risorse del Piano triennale 2007-2009. Per l'anno 2010 in particolare, verranno destinate al proseguimento del Piano una parte molto importante delle risorse del Fondo per la famiglia, che verranno ripartite tra le Regioni e province autonome attraverso una apposita Intesa in Conferenza unificata.

¹¹⁹ Nel settembre 2009 è stato emanato il decreto di natura non regolamentare del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze con il quale, ai sensi del citato articolo 4, comma 1, sono stabiliti i criteri e le modalità di organizzazione e di funzionamento del Fondo, di rilascio e di operatività delle garanzie. Ai sensi di tale decreto, è stato stipulato dal Sottosegretario un protocollo d'intesa con l'Associazione Bancaria Italiana, con allegato uno schema di convenzione tipo. E' stato infine individuato nella CONSAP S.p.A. il soggetto gestore del Fondo, con il quale è stato stipulato in data 11 novembre 2009 il disciplinare previsto per

- In riferimento al *Piano nazionale per la famiglia*, al *Osservatorio nazionale sulla famiglia* ed alla realizzazione della Conferenza nazionale della famiglia, per i quali sono stanziati nel riparto del fondo 8,5 milioni, nel corso del 2009 l'attività del Dipartimento è principalmente consistita nell'istituzione del previsto nuovo Osservatorio nazionale sulla famiglia, semplificandone l'organizzazione ed il funzionamento¹²⁰ con dPCM 10 marzo 2009, n. 43. Il nuovo Osservatorio è l'organismo di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali per la famiglia e svolge funzioni di studio, ricerca, documentazione, promozione e consulenza sulle politiche in favore della famiglia¹²¹. Il Dipartimento ha intrapreso a fine anno attività funzionali per l'Osservatorio¹²². Con il supporto dell'Osservatorio potrà essere stilato il *Piano nazionale per la famiglia*¹²³.
- In ordine all'*Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza* ed al *Centro nazionale di documentazione*, ai quali il Dipartimento fornisce supporto amministrativo e tecnico-organizzativo, nel 2009 sono stati finanziati con risorse afferenti al Fondo pari ad 1,5 milioni. L'Osservatorio si è occupato fra l'altro dell'elaborazione del rapporto del Governo italiano alle Nazioni Unite sull'applicazione della Convenzione sui diritti del fanciullo e della definizione del *Piano nazionale* di azioni e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva. Anche per il 2009 le attività del Centro nazionale sono affidate, in convenzione, all'Istituto degli Innocenti di Firenze, che ha collaborato nella predisposizione della Relazione biennale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia.
- *Sostegno alle attività delle adozioni.*

La Commissione per le Adozioni Internazionali¹²⁴ nel corso 2009 ha svolto molte attività, sia relative all'attuazione dei nuovi criteri, in base alla nuova disciplina, per l'autorizzazione delle attività degli enti e per la pubblicazione dell'Albo, sia connesse all'istruttoria e valutazione di istanze ed attività di vigilanza sui soggetti autorizzati; ed inoltre ha avviato attività di formazione e scambi di esperienze con operatori stranieri e di formazione di soggetti nazionali del settore; inoltre ha proseguito le attività connesse alla definizione dei procedimenti adottivi che hanno consentito la conferma dell'andamento del numero di adozioni e di minori adottati: al 31 dicembre 2009 risultano adottati ed entrati in Italia 3964 minori. Si sono intensificate le relazioni internazionali ed è entrato in vigore l'Accordo bilaterale con la Federazione Russa il 26 novembre 2009. Infine ha contribuito al sostegno alle famiglie, con l'attività di erogazione del bonifico alle coppie e di rimborso di parte delle spese sostenute per l'adozione¹²⁵. Le risorse dello specifico Fondo sono state impegnate per circa 8 milioni su un stanziamento di 14 milioni di euro afferenti al capitolo 538.

l'affidamento della gestione. Quindi, dal mese di gennaio 2010 il Dipartimento ha potuto stipulare le convenzioni con i singoli Istituti di credito. Si rinvia alla parte della relazione in cui si tratta analiticamente dei Fonti rotativi.

¹²⁰ Il precedente Osservatorio era stato istituito con decreto ministeriale 30 ottobre 2007, n. 242.

¹²¹ Con dPCM in data 30 luglio 2009 è stato costituito il Comitato tecnico-scientifico il quale si è insediato 22 settembre 2009, ed ha avviato i lavori. E' stata costituita, con dPCM in data 2 dicembre 2009, anche l'Assemblea, la cui riunione di insediamento si è svolta il 21 gennaio 2010.

¹²² Ha stipulato, in data 18 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento istitutivo, una convenzione con il Comune di Bologna per lo sviluppo di iniziative funzionali allo svolgimento di talune attività dell'Osservatorio e, in data 23 dicembre 2009, un contratto con Mondo Atlantide Srl per la realizzazione di un'indagine avente ad oggetto "Linee evolutive nel diritto internazionale, comunitario e comparato dei modelli familiari."

¹²³ Il Piano è previsto dall'art. 1, comma 1251, della legge n. 296/2006, individuato anche nelle note preliminari al bilancio, ed i cui contenuti saranno oggetto di approfondimento nella prossima Conferenza nazionale che si svolgerà dall'8 al 10 novembre 2010.

¹²⁴ Autorità Centrale Italiana per l'esecuzione della Convenzione de L'Aja del 29 Maggio 1993 sulla protezione di minori e sulla cooperazione in materia di adozioni internazionali.

¹²⁵ Sono state liquidate 1313 istanze e sono state acquisite entro il 31 dicembre 2009 1770 istanze relative ad adozioni concluse nel 2008, di cui è già stata avviata la valutazione.

- *Servizi alla cura della persona*

Nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (delibera CIPE il 3 agosto 2007) i Servizi di cura alla persona per l'infanzia e gli anziani¹²⁶ sono finanziati con 1 milione di euro per l'attuazione di azioni di assistenza tecnica a supporto dell'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia ed 1 milione di euro per l'assistenza domiciliare integrata (ADI) a favore delle otto Regioni del mezzogiorno a valere sul capitolo 880. A seguito della rimodulazione della quota degli interventi statali a valere sul FAS¹²⁷ ad opera della legge n. 2/2009, per il 2009 non risulta alcun ulteriore finanziamento al riguardo.

Il *Progetto servizi di cura prima infanzia* ha previsto la responsabilità congiunta della linea progettuale a supporto del miglioramento dell'offerta, del Dipartimento per le politiche della famiglia e del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, i quali si sono avvalsi della collaborazione del Centro Nazionale di documentazione e analisi per l'Infanzia e l'adolescenza, e quindi, in convenzione, dell'Istituto degli Innocenti. Sono state svolte azioni propedeutiche di supporto tecnico-scientifico, formativo e documentale ed *azioni di sistema* dal febbraio 2009. In primis, sono state definite le linee generali di intervento e poi è seguita l'analisi documentale dei Piani d'Azione regionali previsti nell'ambito del meccanismo premiale QSN, per le otto Regioni coinvolte. L'analisi svolta ha consentito di rilevare i fabbisogni formativi e di supporto tecnico, ed i risultati sono stati presentati nel mese di ottobre 2009 dall'Istituto degli Innocenti, per una spesa complessiva rendicontata pari ad euro 45.234,34, in corso di liquidazione.

Il *Progetto Assistenza domiciliare integrata* ha l'obiettivo specifico di supportare le 8 Regioni nel processo di integrazione sul territorio di tutti i servizi sociali, assistenziali e sanitari, attraverso strategie di cooperazione tra i diversi livelli di governo¹²⁸. Il Dipartimento ha proceduto alla rilevazione bisogni di assistenza tecnica delle Regioni ed ha individuato le specifiche linee di intervento progettuali¹²⁹, portando a termine il primo degli obiettivi.

- *Altre attività*

In materia di relazioni giuridiche familiari, sono state sviluppate alcune concrete iniziative: il Dipartimento ha attivato e coordinato un tavolo tecnico con l'Inps, il Ministero dell'Interno, il Ministero del lavoro e l'Anci, sul tema degli assegni di maternità concessi dai Comuni ed erogati dall'Inps in correlazione alla problematica del rilascio dei permessi di soggiorno. I lavori si sono conclusi con la predisposizione di una circolare Inps.

È stata attivata una Commissione per lo studio e l'approfondimento di questioni giuridiche afferenti la famiglia e l'elaborazione di proposte di modifica alla relativa disciplina, con dPCM del 15 ottobre 2009.

Sono state sviluppate, infine, azioni applicative di preesistente normativa concernente provvedimenti a favore delle famiglie in condizione di disagio economico e famiglie numerose. Difatti, dal 1 gennaio 2009 è pienamente operativo il c.d. "bonus per l'energia elettrica", mentre dal 15 dicembre 2009 (ma il beneficio vale per tutto l'anno 2009) è invece operativo il c.d. "bonus per il gas".

¹²⁶ L'obiettivo relativo ai servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani si misura su tre indicatori quantitativi, che riguardano la copertura dei servizi per l'infanzia (0-3 anni) e dei servizi di assistenza domiciliare integrata (ADI). Le risorse premiali previste per questo obiettivo ammontano a 750 milioni di euro e saranno assegnate al raggiungimento dei target fissati al 2013.

¹²⁷ In ordine ai fondi FAS vi sono molteplici riferimenti all'interno della relazione.

¹²⁸ All'uopo è stata sottoscritta in data 19 dicembre 2008, una convenzione biennale con il Foromez, per un importo di € 480.000.

¹²⁹ Le linee di intervento sono:

1-Analisi del contesto.

2-Assistenza alle Regioni per la costruzione di un approccio integrato alla programmazione e gestione dei servizi ADI.

3-Assistenza tecnica alle Amministrazioni regionali per la programmazione degli interventi sperimentali tesi a favorire la permanenza o il ritorno in famiglia di persone non autosufficienti.

4-Assistenza tecnica alle Regioni per la predisposizione di flussi informativi comuni e concordati sull'ADI.

Il Dipartimento ha svolto numerose attività di comunicazione istituzionale nell'ambito dell'informazione quali a titolo esemplificativo, lo Sportello "Tutto Famiglia" e la "Conferenza Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza".

Nell'ambito dell'attività nazionale ed internazionale su tematiche specifiche connesse alla famiglia ed all'infanzia fra le numerose azioni il Dipartimento ha partecipato attivamente ai lavori della alla Cabina di Regia del progetto nazionale "Un percorso nell'affido" ed in ambito internazionale fra l'altro alle riunioni della Rete Europea degli Osservatori sull'Infanzia "ChildOnEurope", ai lavori del Gruppo ad alto livello di esperti sulla demografia della Commissione Europea, e a numerosi altri progetti, riunioni e conferenze.

- *Bonus famiglia*

L'art. 1 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, convertito, con modificazioni, nella legge n. 2/2009, ha introdotto un bonus straordinario, per il solo anno 2009, in favore delle famiglie a "basso reddito". In corso di esercizio è stata ridotta di 300 milioni di euro l'autorizzazione di spesa ad opera dell'art. 18 comma 1 lett. b) DL n. 39/2009 convertito in legge n. 77 del 24 giugno 2009. Il totale dello stanziamento ad oggi risulta di 2 miliardi e 400 milioni di euro.

9. Gioventù

9.1. Profili generali e considerazioni di sintesi

Le politiche giovanili sono intestate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sin dal 2006¹³⁰ ed all'attuazione delle stesse è stato delegato un Ministro senza portafoglio¹³¹. Nell'ambito della missione 30, intitolata Giovani e sport, il programma, "Incentivazione e sostegno alla gioventù" è assegnato al Centro di Responsabilità CR16. La presente analisi, nel proseguire i cenni del precedente referto, ha lo scopo di porre in evidenza l'andamento progressivo degli indirizzi programmatici e degli interventi attuativi delle "politiche della gioventù", nell'alveo degli stessi ambiti individuati dalla delega del 2008.

Anche per il 2009, il sostegno alle politiche giovanili in raccordo con le autonomie territoriali si è indirizzato principalmente attraverso il ricorso a moduli negoziali, quali strumenti programmatori condivisi, propedeutici alla gestione delle risorse destinate al mondo giovanile, in particolare nella cornice delle intese già perfezionate nei due precedenti esercizi, in Conferenza Unificata, e dei connessi accordi quadro con le Regioni e con la stipula degli accordi annuali con l'ANCI e l'UPI. Si sono consolidate le attività di monitoraggio per l'erogazione delle risorse del Fondo per le politiche giovanili alle autonomie. In tale contesto tuttavia si è riscontrata una decelerazione nei trasferimenti, anche in ragione dei necessari approfondimenti nei controlli. Si sono comunque concluse le annualità 2007 e 2008 nei confronti delle Regioni, anche se non completati i trasferimenti.

In relazione alla gestione degli altri fondi (Fondo nazionale per le comunità giovanili, Fondo previsto dall'art. 1 commi 72, 73 della legge del 24 dicembre 2007, n. 247, Fondo di garanzia per l'acquisto prima casa) è subentrata una fase di stasi da attribuirsi a modifiche normative che hanno reso necessario prevedere gli adeguamenti della disciplina operativa: perciò non vi è stato alcun impiego delle risorse.

In un'ottica di coordinamento e sostegno al sistema delle autonomie locali nelle politiche a favore dei giovani, sono state intraprese anche "azioni di sistema" ed attività di assistenza alle Regioni ed sono state affidate specifiche attività a soggetti terzi.

Nell'utilizzo dei fondi comunitari non si è riscontrato un particolare dinamismo operativo: solo il Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT) "Per la Gioventù", con la finalità di potenziare la capacità di governance delle Amministrazioni Regionali dell'Obiettivo Convergenza ha avuto una consistente avvio con impegno di quasi tutte le risorse dedicate.

Il Dpef 2009-2013 non affronta e specifica in particolare, come nel documento 2008-2011¹³² gli obiettivi da perseguire, che permangono nella loro valenza pluriennale. Gli indirizzi programmatici per il 2009 sono rinvenibili in via generale e sintetica nella nota preliminare al

¹³⁰ Legge n. 233 del 17 luglio 2006.

¹³¹ DPCM del 13 giugno 2008 -il Ministro, anche in ossequio delle disposizioni di cui al DL 85/2008, convertito in legge n. 121/2008 "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo..", è delegato a promuovere e coordinare le funzioni in tema di contrasto e trattamento della devianza e del disagio giovanile in ogni ambito, ivi compresi quelli economico, fiscale, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'educazione, dell'istruzione e della cultura; a esercitare le funzioni di cui all'articolo 46, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in materia di coordinamento delle politiche per le giovani generazioni, nonché le funzioni di cui all'articolo 1, commi 72, 73 e 74, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, in tema di finanziamenti agevolati per sopperire alle esigenze derivanti dalla peculiare attività lavorativa svolta, ovvero per sviluppare attività innovative e imprenditoriali, funzioni già attribuite al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. -Ed ancora, la delega riguarda le funzioni di cui all'articolo 1, comma 556, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 1293, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in tema di sensibilizzazione e prevenzione dei giovani rispetto al fenomeno delle dipendenze, già del Ministro della solidarietà sociale; funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia nazionale italiana (per i giovani del programma comunitario «Gioventù in azione») di cui all'articolo 5 del decreto-legge 27 dicembre 2006, n. 297, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2007, n. 15, sono esercitate invece in via esclusiva dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

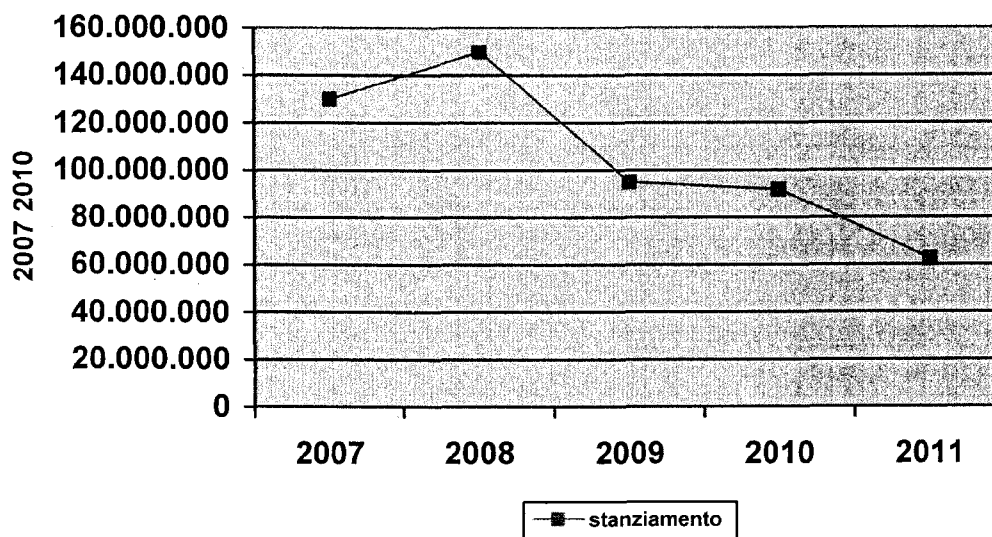
¹³² Gli obiettivi individuati nel Dpef 2008-2011, nel quadro delle compatibilità finanziarie, sono diretti a: agevolare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro contrastando i processi di precarizzazione; sviluppare e valorizzare le competenze e la formazione; favorire l'accesso alla casa, soprattutto per i giovani lavoratori a basso reddito ed agli studenti fuori sede; promuovere la creatività e favorire consumi culturali "meritori"; sostenere ed ampliare la partecipazione alla vita pubblica e la rappresentanza; contrastare infine la disuguaglianza digitale.

bilancio di previsione della PCM, nella quale si evidenzia la finalizzazione del Fondo per le politiche giovanili all'attuazione uniforme del Piano nazionale per i giovani¹³³, su tutto il territorio, per l'accesso al mondo del lavoro, alla casa e al credito, in particolare per promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale anche per l'effettivo conseguimento dei diritti, quali l'abitazione, l'accesso al credito per l'acquisto di beni e servizi, attraverso rapporti di collaborazione istituzionale, mediante il ricorso all'accordo di programma con le Regioni e le intese con il sistema degli Enti locali, al fine di attivare le politiche territoriali rivolte al panorama dei giovani.

Dalla lettura della direttiva, emanata dal Ministro solo in data 20 maggio 2009, emerge l'impostazione tripartita: obiettivi strategici, obiettivi operativi e modalità di monitoraggio dei risultati conseguiti in raccordo con l'ufficio di controllo interno. La direttiva annuale, nel supportare ed orientare la concreta attuazione delle funzioni delegate, indica gli obiettivi strategici per il 2009, in particolare "Sostegno alle politiche giovanili in raccordo con le autonomie territoriali", "incentivazione del protagonismo giovanile", "potenziamento della comunicazione istituzionale", "sensibilizzazione dei giovani ad una fruizione attiva della cultura". Sono poi descritti specifici obiettivi operativi.

La struttura di missione ha costituito il modulo organizzativo anche per il 2009, sino alla nuova disciplina dell'ordinamento della PCM ed alla organizzazione del neo istituito Dipartimento, con il d.m. 18-12-2009¹³⁴. Il Dipartimento non si è avvalso dell'ausilio di professionalità esterne, tuttavia il Ministro della Gioventù ha conferito un incarico a quattro esperti, ai sensi dell'articolo 9 d.lgs. n. 303/1999.

Il grafico evidenzia l'andamento triennale delle risorse stanziare per le politiche, con elementi prospettici al 2011. Si evidenzia una linea tendenziale dello stanziamento, in diminuzione.



Lo stanziamento iniziale per il 2009 ammonta ad euro 95.932.630, di cui euro 94.759.000 per le politiche. Lo stanziamento definitivo è pari ad euro 275.969.555,20. Il così elevato indice di variazione fra lo stanziamento iniziale e quello definitivo, pari al 188 per cento, è connesso

¹³³ Piano Nazionale Giovani, definito nel 2007.

¹³⁴ Il nuovo decreto organizzativo della struttura ha previsto un capo dipartimento, un'articolazione in due uffici, ai quali sono preposti coordinatori con incarico di funzione di livello dirigenziale generale e quattro servizi coordinati da dirigenti con incarico di livello non dirigenziale.

soprattutto al meccanismo del riporto¹³⁵, di cui all'art. 11 del dPCM sull'autonomia contabile che connota l'ordinamento contabile della PCM come illustrato nel paragrafo 3. La spesa in conto competenza è realizzata solo al 4 per cento dell'impegnato, che rappresenta solo il 35 per cento dello stanziamento definitivo. Si riscontra anche un elevato ammontare delle economie nell'esercizio, pari ad euro 178.569.880,79. La gestione dei residui ha evidenziato una bassa capacità di spesa pari al 29 per cento. In relazione alla massa spendibile, è stato pagato l'11,68 per cento circa.

9.2. Settori di intervento

In ordine allo stato di attuazione delle politiche finanziate dal Fondo per le politiche giovanili e degli altri settori ed obiettivi di intervento, nonché al correlato profilo finanziario, si rappresenta una sintetica analisi. Per l'attuazione delle specifiche finalità intestate al Dipartimento, sono attribuite al connesso centro di responsabilità le risorse, di seguito indicate, che riguardano gli stanziamenti, definiti già dalla legislazione vigente ed integrati dalle leggi finanziarie.

In particolare, sono stanziati nel bilancio di previsione, nel *Fondo nazionale per le politiche giovanili*¹³⁶ euro 79.759.000,00 in competenza e per cassa, (euro 100.156.647,83 in via definitiva) importo che, pur registrando una notevole flessione rispetto al precedente esercizio, rappresenta la parte più consistente dell'intero stanziamento iniziale del C.d.R. 16.

In sede di Conferenza Unificata erano state sancite due Intese, rispettivamente in data 14 giugno 2007 e 29 gennaio 2008, con le quali era stata individuata, per ciascuno degli esercizi finanziari 2007, 2008 e 2009, la quota del Fondo destinata a co-finanziare interventi proposti da Comuni e Province (15 milioni di euro, di cui 12 milioni di euro in favore di ANCI e 3 milioni di euro in favore di UPI) ed a co-finanziare gli Accordi di programma Quadro con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (60 milioni di euro). Per il 2009, con decreto del Ministro della Gioventù, adottato solo alla fine dell'esercizio finanziario, in data 2 novembre 2009, è stata decisa la ripartizione del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2009, con il quale è stato disposto di devolvere la somma di euro 4.755.900,00 al finanziamento delle azioni e dei progetti di rilevante interesse nazionale e la somma di 75 milioni di euro a quelli destinati al territorio. Le risorse finanziarie che hanno formato l'avanzo di esercizio, riportate in aggiunta alla competenza del capitolo n. 853, per l'E.F. 2009, ammontanti ad euro 20.250.747,83, sono state interamente destinate al completamento delle azioni e dei progetti di interesse nazionale.

Le risultanze finanziarie del Fondo sono schematicamente rappresentate nella tabella seguente.

¹³⁵ Riporto di euro 149.607.750,00 nel capitolo relativo ai fondi previsti dalle lettere a), b), c) dell'art. 72 della legge 24 dicembre 2007, n. 247.

¹³⁶ Fondo di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 (Fondo nazionale per le politiche giovanili). La prima dotazione di 3 milioni di euro per il 2006, nonché 10 milioni di euro per il 2007 è stata integrata dalla legge finanziaria per il 2007, art. 1, comma 1290, per 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, quindi con uno stanziamento complessivo di 130 milioni di euro annui, per il triennio 2007-2009.

Fondo per le Politiche Giovanili - Cap. 853 – esercizio finanziario 2009Cap. 853 stanziamento definitivo euro **100.156.647,83**

Interventi	Stanziamento Definitivo	Impegni	pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui (2)	Economie
Azioni e progetti di interesse nazionale (Art. 3 d.m. 2 novembre 2009) (1)	25.156.647,83	21.529.068,56	2.261.907,46	3.806.512,32	
Accordi di programma quadro -	60.000.000,00	58.536.000,00	1.470.000,00	37.764.000,00	
Accordo annuale con ANCI -	12.000.000,00	12.000.000,00	0	4.495.031,30	
Accordo annuale con UPI	3.000.000,00	3.000.000,00	0	740.801,06	
Totale	100.156.647,83	95.065.068,56	3.731.907,46	46.806.344,68	5.091.549,27

Fonte: dati trasmessi dal Dipartimento

(1) Con dPCM 6 marzo 2009 sono state riportati sul capitolo di spesa 853 euro 20.250.747,83, ai sensi dell'articolo 11 del dPCM 9 dicembre 2002.

(2) euro 147.693.871,81 residui al 1/1/2009; pagato in conto residui da conto finanziario euro 46.239.222,48

Appare evidente l'ottima capacità di impegno (95 per cento), ma un indice di capacità di spesa particolarmente basso sia in conto competenza (4 per cento), soprattutto nell'ambito degli accordi con ANCI ed UPI, sia in conto residui pari al 31 per cento.

La struttura di missione, nel secondo semestre del 2008, aveva in primo luogo avviato una preliminare attività di razionalizzazione del quadro economico/finanziario in relazione al Fondo imputato al capitolo 853 del C.d.R. 16. E' stata seguita una logica programmatica unitaria predefinita sulla base dell'Accordo Interistituzionale sottoscritto dal Ministro della Gioventù e dai Presidenti di ANCI ed UPI il 16 ottobre 2008.

Proprio a seguito di ciò e della quantificazione delle risorse già in Conferenza, è stato possibile sottoscrivere la Convenzione-quadro annuale con l'ANCI in data il 22 luglio 2009, antecedente al decreto di riparto del novembre 2009. In attuazione della convenzione siglata, che prevede un importo di 12 milioni di euro, sono stati attivati una serie di Bandi pubblici¹³⁷ ed, in collaborazione con l'ANCI, azioni trasversali, concernenti percorsi di formazione ed attività di sostegno¹³⁸. In data 9 dicembre 2009, invece, è stata sottoscritta la Convenzione-quadro annuale con l'UPI di 3 milioni di euro, con la quale è stato assicurato il finanziamento della terza edizione del Programma denominato "Azione Provincie giovani"¹³⁹.

In ordine alle risorse da destinare alle Regioni, 60 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2007-2008-2009, il Dipartimento nel 2008 aveva sottoscritto tutti gli Accordi di Programma Quadro (APQ)¹⁴⁰ con le Regioni con l'individuazione delle risorse per il triennio. Nel 2009, ha inteso incrementare il proprio sistema di monitoraggio fisico e finanziario (in aggiunta a quello comunque operante presso il Mise). L'esito delle verifiche effettuate ha spesso comportato il rinvio e/o la non ammissione del trasferimento delle risorse finanziarie in assenza di adeguata

¹³⁷ "Coinvolgimento dei giovani nella valorizzazione delle specificità territoriali";

"Interventi a favore del volontariato giovanile";

"Integrazione sociale dei giovani mediante la formazione di orchestre e bande musicali giovanili";

"Interventi a favore della produzione musicale giovanile indipendente";

"Valorizzazione della *street art* e del *writing urbano*".

¹³⁸ "Percorsi di formazione dei giovani amministratori" e "Attività di sostegno e di informazione sulle iniziative messe in atto in favore dei giovani".

¹³⁹ Articolato in Progetti nelle seguenti aree tematiche: a) Sostenibilità ambientale e lotta ai cambiamenti climatici; b) Occupabilità; c) Sicurezza e salute.

¹⁴⁰ L'APQ è lo strumento mediante il quale sono individuati, attuati e stabiliti i criteri di monitoraggio delle iniziative regionali e delle Province autonome da attuare con il cofinanziamento del Fondo.

certificazione, da parte delle Regioni. Il monitoraggio ha posto in luce che in alcuni casi non sussistono da parte delle Regioni le capacità di passare dalla “fase programmatica” alla “fase attuativa” dei programmi e delle azioni, e di proseguire quindi con l’annualità successiva, soprattutto per la mancata adeguata sussistenza dei co-finanziamenti regionali contemplati negli accordi. In altri casi sono stati evidenziati disallineamenti tra i dati di monitoraggio trasmessi al Mise e quelli pervenuti al Dipartimento, con conseguente istruttoria integrativa; in altri casi¹⁴¹ infine, sono state effettuate rimodulazioni formali degli importi. In conclusione, sono stati trasferiti alle Regioni complessivamente euro 37.764.000,00 in conto residui per le annualità 2007 e 2008 ed in conto competenza solo per la Regione Abruzzo, alla quale sono state “anticipate” le risorse 2009, per euro 1.470.000,00, ai sensi dell’art. 6 dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2009, attuativa dell’art. 10 del decreto-legge n. 39/2009, connessa all’evento sismico che ha colpito il territorio. Le risorse destinate alle Regioni a valere sull’esercizio finanziario 2009, pari ad ulteriori 60 milioni di euro, sono state pressoché integralmente impegnate, ma non trasferite, in assenza dell’avvio dell’attività esecutiva regionale, come imposto dalle intese sancite in Conferenza Unificata e dal più volte citato decreto ministeriale del 2 novembre 2009.

Le priorità politiche cui destinare le risorse del Fondo Politiche Giovanili per attività di rilevante interesse nazionale sono state concretizzate in azioni differenziate e sinergiche (attività di ricerca, informazione, orientamento, cultura, tempo libero, arte)¹⁴².

In tema di sensibilizzazione e prevenzione dei giovani rispetto al fenomeno delle dipendenze e per la realizzazione di azioni di promozione e valorizzazione delle attività delle comunità giovanili, è stato istituito, sin dal 2006, il *Fondo nazionale per le comunità giovanili*¹⁴³, ed il connesso Osservatorio per il disagio giovanile legato alle dipendenze. La dotazione finanziaria è di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 e 3 milioni di euro per l’anno 2010, ma non è stata data attuazione alla finalità della legge istitutiva, in quanto come noto è in corso di esame presso la Camera dei deputati il nuovo disegno di legge in materia¹⁴⁴. Sono stati impegnati solo euro 138.000,00 per un’attività preliminare consistente in un piano di comunicazione ed in un “concorso di idee” per la creazione del relativo logomarchio. A seguito delle modifiche legislative, il testo originario ha perduto ogni riferimento all’Osservatorio per il disagio giovanile legato alle dipendenze. Il Dipartimento non ha intrapreso attività o avviato progetti, al fine di evitare discrasie attuative, in attesa del completamento del quadro normativo.

In relazione al *Fondo previsto dall’art. 1 commi 72, 73 della legge del 24 dicembre 2007, n. 247*, le modifiche normative¹⁴⁵ da ultimo intervenute, anche ad opera della legge finanziaria 2010, che hanno condotto all’istituzione del *Fondo di sostegno per l’occupazione e l’imprenditoria giovanile* a decorrere dal 1° gennaio 2010, hanno mutato le finalità del fondo,

¹⁴¹ Regioni: Campania; Friuli Venezia Giulia; Marche; Puglia. Provincia autonoma di Trento.

¹⁴² Attività di ricerca e monitoraggio sulla situazione giovanile in Italia, in collaborazione con il CNEL; organizzazione di “Ufficio mobile – Giovani per l’Abruzzo”, per contribuire fattivamente alla ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto; progetto “Sportello informazione, formazione, orientamento-lavoro per giovani audiolesi” (IFOL); manifestazione “Il Salone dello Studente – Campus Orienta”; salone di orientamento “Orienta sud”; Concerto di Natale Per la vita e per la pace”; Accordo ex art. 15 l. n. 241/90 con la Croce Rossa Italiana, a sostegno di diverse iniziative a favore dei giovani; “Campi della gioventù”; attività di ricerca e sperimentazione di percorsi di orientamento e *professional guidance*, attraverso l’allestimento di un campo giovanile, in collaborazione con l’Università “La sapienza” di Roma; bando di selezione di progetti tendenti a favorire la diffusione della “Cultura d’impresa” fra i giovani; ampliamento risorse per n. 2 bandi riservati ad organizzazioni no-profit, uno per miglioramento della sicurezza stradale ed il secondo “Giovani Protagonisti”, per attività e azioni di promozione sociale.

¹⁴³ Istituito dall’art. 1, comma 556 della legge n. 266/2005, per le finalità di prevenzione del fenomeno, modificato dall’art. 1, comma 1293, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha istituito anche l’Osservatorio e poi dal comma 60 dell’art. 2 della 23 dicembre 2009, n. 191.

¹⁴⁴ Di iniziativa governativa recante “Norme in materia di riconoscimento e sostegno alle comunità giovanili” (AC 2505), che disciplina tra l’altro del funzionamento del Fondo.

¹⁴⁵ Articolo 19-bis comma 1 lettere a), b) e c) del DL 29 novembre 2008, n. 185, aggiunto dalla relativa legge di conversione 28 gennaio 2009, n. 2, e comma 50 dell’art. 2, legge 23 dicembre 2009, n. 191.

nonché la procedura di emanazione del decreto di disciplina di funzionamento dello stesso. I nuovi obiettivi sono tesi a consentire ai soggetti di età inferiore a trentacinque anni di sopperire alle esigenze derivanti dalla peculiare attività lavorativa svolta, o sviluppare attività innovative e imprenditoriali. La complessiva dotazione iniziale del Fondo di cui al comma 72, pari a 150 milioni di euro per l'anno 2008, afferente al capitolo 892, non ha ancora avuto impiego. Risulta applicato l'istituto del riporto delle somme non impegnate.

Anche con riferimento al *Fondo di garanzia per l'acquisto prima casa*, istituito dal Decreto legge n. 112 /2008, convertito in legge n. 133/2008, sono intervenute modifiche normative¹⁴⁶ con la legge finanziaria 2010, che ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2010, un *Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie* o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, con priorità per quelli i cui componenti non risultano occupati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. La complessiva dotazione del Fondo è pari a 4 milioni di euro per l'anno 2008 e 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009 e 2010, confluita in bilancio nel capitolo 893. Allo stato, sono in corso le procedure di emanazione della disciplina di funzionamento del Fondo, che prevede il concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con la Conferenza unificata.

Il Ministro è designato anche all'attività di indirizzo e vigilanza sull'*Agenzia nazionale per i giovani*. Il principale compito istituzionale dell'Agenzia consiste nelle attività di sostegno ai giovani per l'accesso ai finanziamenti comunitari. Nell'ambito del programma europeo "Gioventù in azione" per il periodo 2007-2013, l'ANG è destinataria di fondi comunitari ed è direttamente responsabile dell'attuazione del Programma. Nel corso dell'anno 2009 l'attività del Dipartimento è consistita nel supporto alla programmazione e nel monitoraggio dell'implementazione dell'attività annuale dell'Agenzia ed infine nell'analisi e approvazione del rapporto annuale¹⁴⁷ dell'ANG (*Yearly Report*), ai fini del successivo inoltro alla Commissione Europea. L'amministrazione ha riferito che l'esito dell'audit della Commissione sull'attività del Dipartimento della gioventù, quale Autorità nazionale di vigilanza, nell'ottobre 2009 è stato comunicato con nota del 22 marzo 2010, in termini sostanzialmente soddisfacenti. Gli interventi e le attività¹⁴⁸, previste dalla Direttiva del 22 dicembre 2008 e dalla successiva convenzione stipulata il 20 febbraio 2009, tra il Dipartimento e l'Agenzia con un finanziamento di euro 7.300.000,00, risultano in parte realizzati nel 2009. Con Direttiva specifica, in data 17 dicembre 2009, il Ministro della Gioventù ha assegnato ulteriori risorse all'ANG per complessivi euro 1.400.000,00, al fine di portare a definitivo compimento gli interventi previsti nell'accordo precedente e non ancora realizzati, assicurare la realizzazione del Programma europeo "gioventù in azione" nonché adempiere alle richieste avanzate dalla Commissione Europea, al fine di risolvere le criticità rilevate nel corso delle n.2 visite di controllo e di monitoraggio svolte nel mese di settembre ed ottobre 2009.

Con il Decreto di approvazione del bilancio di previsione 2009 è stato istituito il capitolo di spesa 891 denominato: "Finanziamento di *azioni di Sistema ed attività di assistenza alle Regioni ed al sistema delle autonomie locali*" e successivamente¹⁴⁹ sono confluite nel capitolo risorse provenienti dall'avanzo 2008, per complessivi euro 1.000.000,00 che hanno finanziato in

¹⁴⁶ Testo modificato dall'art. 2 comma 39 lettere a) e b) della legge 23 dicembre 2009, n. 191

¹⁴⁷ L'analisi del rapporto annuale si basa anche sugli esiti dell'audit di secondo livello, effettuato da una Società di Revisione esterna, su incarico del Dipartimento della Gioventù. Nel corso del 2009, il servizio di controllo e audit finanziario del Report 2008, predisposto dall'Agenzia nazionale per i giovani, è stata effettuato per un importo di euro 13.632,30.

¹⁴⁸ a) Primo incontro Internazionale dei Giovani, a Bari; (b) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani sulle elezioni per il Parlamento Europeo, in collaborazione con la rete "Eurodesk"; (c) azioni a tutela della salute dei giovani in linea con quanto sancito dal "Libro bianco della Commissione Europea" – 2001; (d) azioni a supporto dello sviluppo del volontariato europeo; (e) azioni volte a favorire la mobilità giovanile (progetto "Muoviti 2009"); (f) *counseling* sui programmi europei a favore dei giovani; (g) azioni volte a favorire il dialogo strutturato tra i giovani e gli enti pubblici con competenze in materia di politiche giovanili; (h) realizzazione "dell'Expò Giovani" a Novembre 2009.

¹⁴⁹ Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 6 marzo 2009.

particolare l'assistenza tecnica al Dipartimento. In tale contesto le risorse finanziarie sono state utilizzate per due interventi. E' stata stipulato un contratto¹⁵⁰, previa gara di rilevanza comunitaria, per importo complessivo di euro 764.544,00 per il rafforzamento del sistema interno di monitoraggio sulla corretta utilizzazione delle risorse assegnate alle Regioni in attuazione di "Accordi di Programma Quadro" (APQ) a valere sul "Fondo Politiche Giovanili" per la realizzazione delle azioni di sistema a favore delle aree sottoutilizzate per conseguire l'efficiente attuazione degli Accordi di Programma Quadro. E' stato sottoscritto un accordo, in data 29 dicembre 2009, per un importo di euro 200.000,00 con l'Istituto per il Credito Sportivo, per attività di analisi e ricognizione, nei capoluoghi di Provincia, degli impianti sportivi di proprietà pubblica non utilizzati, per avviare un sistema permanente di monitoraggio dell'efficienza e della sicurezza di detti impianti, per promuovere iniziative di integrazione sociale tra i giovani.

Non sono state realizzate, nel corso del 2009, campagne di comunicazione istituzionale per le quali è richiesto il rispetto dei limiti stabiliti dall'articolo 41 comma 1 d.lgs. 31 luglio 2005, n. 177 "Testo unico della radiotelevisione".

Ulteriori risorse affidate alla responsabilità del Dipartimento sono riconducibili alla Gestione delle risorse comunitarie (PON SICUREZZA; AMICI F.E.I.; POAT per la Gioventù)

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013¹⁵¹, di cui è il titolare il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Gioventù ha presentato il progetto "Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza"¹⁵². Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare fra i giovani la cultura della cittadinanza attiva e della legalità. L'obiettivo consiste nella promozione di azioni sinergiche per la prevenzione fenomeni di devianza, violenza e di bullismo, con la realizzazione di 8 centri per i giovani in locali in disuso dei comuni o in beni confiscati alla mafia azioni di informazione e sensibilizzazione. Non è stato impegnato alcun importo. Nel mese di gennaio 2010, tuttavia sono state sottoscritte con i Comuni interessati le convenzioni relative alle attività di ristrutturazione immobiliare¹⁵³.

Il progetto "Amici...FEI - Azioni per il Miglioramento della Cultura dell'Accoglienza e dell'Integrazione" è un progetto promosso dal Dipartimento della Gioventù e co-finanziato dal FEI - Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei paesi terzi, gestito in qualità di autorità intermedia, dal Ministero dell'Interno. Lo scopo principale consiste nel favorire l'inclusione sociale dei giovani immigrati mediante la diffusione tra questi e tra i giovani italiani di una cultura dell'accoglienza, dell'inclusione sociale, della valorizzazione e del rispetto della diversità. Alle società, individuate con gare, affidatarie dei servizi di comunicazione, animazione e orientamento per la realizzazione del progetto, risulta pagato euro 150.000 pari al 50 per cento dell'importo complessivamente attribuito al progetto medesimo.

Infine, con il Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT) "Per la Gioventù", il Dipartimento della Gioventù si pone l'obiettivo di potenziare la capacità di governance delle Amministrazioni Regionali dell'Obiettivo Convergenza, rispetto alle politiche attive dedicate ai giovani. Il POAT prevede un tasso di cofinanziamento del FESR pari al 50 per cento. L'ammontare complessivo delle risorse destinate all'attuazione degli interventi previsti è pari a euro 8.000.000,00 e risulta impegnato l'86,66 per cento delle risorse e pagato il 26,56 per cento. Si è proceduto all'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per le Attività Centrali e

¹⁵⁰ Stipulato in data 5 novembre 2009, per un importo complessivo di euro 764.544,00, Iva inclusa, registrato dalla Corte dei conti in data 24 febbraio 2010, al registro n. 2 Foglio n. 123.

¹⁵¹ Il Programma ha una dotazione finanziaria di circa 1.150 milioni di euro ed è cofinanziato dall'Unione Europea (50 per cento Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e dallo Stato Italiano. Interessa la Calabria, la Campania, la Puglia e la Sicilia, ritenute le 4 regioni dell'Obiettivo Convergenza dell'Unione Europea.

¹⁵² Approvato dal Ministero dell'Interno il 14 luglio 2009 con apposito decreto per un importo di € 3.000.000. Il progetto si realizza in 8 ambiti territoriali dei Piani di Zona (Catania e Agrigento; Afragola e Scafati, Marina i Gioiosa Jonica, Lecce e Trani).

¹⁵³ Per un importo complessivo di € 1.598.249 (Iva inclusa); sono previste una gara europea per un importo di € 1.254.151,00 (Iva inclusa) per le attività territoriali del progetto ed una gara in economia di € 123.000,00 (Iva esclusa) per l'attività di assistenza al Dipartimento della Gioventù.

Trasversali, mediante 2 procedure aperte di rilevanza comunitaria, poi alla stipula del contratto per il servizio di assistenza e supporto agli uffici del Dipartimento e l'affidamento dei Servizi di supporto alle Regioni nel novembre 2009.

Dalla lettura del report definitivo dell'*audit* che ha avuto per oggetto la funzionalità e l'affidabilità del sistema di gestione istituito presso il Dipartimento in qualità di amministrazione beneficiaria. L'*audit* ha fatto emergere una criticità riguardante la difficoltà a rispettare i tempi stabiliti per la rendicontazione della spesa entro il 13 novembre 2009. Tuttavia tale criticità risulta superata, come evidenziato nel report. Il giudizio complessivo espresso dall'unità di verifica (UVER) del nucleo tecnico di valutazione e di verifica degli investimenti pubblici del Mise, sul funzionamento e affidabilità è risultato medio alto.

In riferimento infine al - *Fondo per il credito ai giovani*¹⁵⁴ di cui all'art. 15 della legge 3 agosto 2007, n. 127 di conversione del DL 2 luglio 2007, n. 81, istituito per la realizzazione di iniziative a carattere nazionale volte a favorire l'accesso al credito dei giovani di età compresa tra i diciotto ed i quaranta anni, finalizzato al rilascio di garanzie dirette, anche fidejussorie, alle banche e agli intermediari finanziari. Nel 2008 è stato impegnato lo stanziamento totale per il biennio 2007-2008 e pagato il 50 per cento. Di fatto, per il 2009 è intervenuto il definanziamento del fondo in argomento e non risultano pagamenti in conto residui¹⁵⁵.

¹⁵⁴ Lo stanziamento, mediante corrispondente utilizzo delle risorse del Fondo per le politiche giovanili, di 10 milioni di euro per il 2007, 2008 e 2009.

¹⁵⁵ Si fa rinvio per ulteriori approfondimenti al capitolo sui fondi di rotazione.

10. Attività ricreative e sport

10.1. Profili generali e considerazioni di sintesi

Il programma relativo alle attività ricreative ed allo sport si è sviluppato, anche nel 2009, in un impegno volto a promuovere l'attività sportiva, attraverso il sostegno agli eventi sportivi, il finanziamento, la promozione e la realizzazione di interventi per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale ed il potenziamento degli impianti. E' stata portata avanti un'attività di impulso normativo di razionalizzazione di alcuni ambiti tematici ed è stata attuata una serie di campagne informazione ed educative in materia di prevenzione del doping e della violenza nello sport. Nell'ambito della riorganizzazione della struttura, è stato dato anche impulso alla predisposizione di moduli informativi telematici.

Si ribadisce, anche quest'anno, l'esigenza, peraltro avvertita anche nella direttiva annuale, di un più rilevante coinvolgimento delle realtà territoriali, con moduli decisionali, misure e criteri condivisi con il mondo delle autonomie, al fine di conferire maggior consistenza all'impulso ed alla valorizzazione dello sport.

Le funzioni in materia di Sport, attribuite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in un'ottica di coordinamento, anche al fine di sottolineare il ruolo sociale ed economico delle attività sportive sono riconducibili al programma "Attività ricreative e sport", nell'ambito della missione 30. La presente analisi, nel proseguire gli accenni contenuti nel precedente referto, ha lo scopo di porre in evidenza l'andamento progressivo degli indirizzi programmatici e degli interventi attuativi delle "politiche dello sport", nell'alveo delle funzioni delegate¹⁵⁶ al Sottosegretario.

Il Dpef 2009-2013 non affronta e specifica in particolare, come nel documento 2008-2011 gli obiettivi da perseguire, che permangono nella loro valenza pluriennale¹⁵⁷. Gli indirizzi programmatici per il 2009 sono rinvenibili in via generale e sintetica nella nota preliminare al bilancio di previsione della PCM, nella quale si evidenzia l'obiettivo del consolidamento del preminente ruolo del Paese a livello internazionale nell'ambito delle politiche sportive e del contrasto al doping; la presentazione di progetti e di iniziative cofinanziate dalla Commissione Europea, in attuazione del Libro Bianco dello sport; l'adesione dell'Italia ad accordi internazionali e ratifica di convenzioni.

Dalla lettura della direttiva, emanata dal Sottosegretario con delega in data 28 marzo 2009, si evidenziano gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi, che sono letti quale veicolo per attuare "i macro obiettivi posti a base della politica economica della XVI legislatura". Di rilievo, è la finalità di promozione dell'attività sportiva per accrescere l'offerta di impianti e la pratica sportiva, privilegiando, nella prospettiva del titolo V della Costituzione, il ricorso a moduli decisionali quali gli accordi quadro con le Regioni, nella programmazione e gestione attraverso accordi di programma e convenzioni con le autonomie territoriali. Obiettivo primario è anche la riorganizzazione della Struttura con una logica di alta specializzazione professionale.¹⁵⁸ La Struttura di missione, prorogata con dPCM 18 dicembre 2008 fino al 31

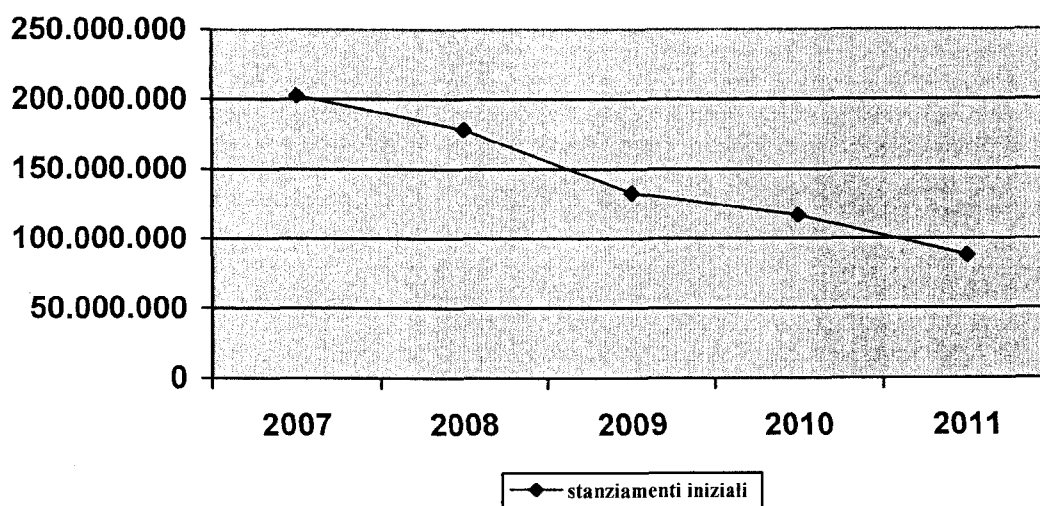
¹⁵⁶ Delega giugno 2008. Attività di proposta, coordinamento ed attuazione delle iniziative normative, amministrative e culturali relative allo sport; funzioni di competenza in tema di prevenzione del doping e della violenza nello sport; rapporti con gli organismi sportivi, con enti ed istituzioni intergovernative, che hanno competenza in materia di sport, in particolare con l'Unione europea, il Consiglio d'Europa, l'UNESCO e la WADA; vigilanza sul Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e, unitamente al Ministero per i beni e le attività culturali in relazione alle rispettive competenze, di vigilanza e di indirizzo sull'Istituto per il Credito Sportivo.

¹⁵⁷ Il Dpef 2008-2011 ha indicato: la diffusione dell'attività motoria e della pratica sportiva in modo più efficace, ritenendo le stesse rilevanti per l'inclusione e l'integrazione sociale, ma anche per il benessere psicofisico dei cittadini, in particolar modo per i giovani. Il potenziamento delle strutture dedicate, soprattutto nelle scuole primarie e secondarie (si sottolinea al riguardo la recente attenzione posta dalla Commissione per la cultura e l'istruzione del Parlamento europeo), ma anche dell'impiantistica sportiva, quali strumenti per incentivare l'educazione motoria.

¹⁵⁸ Gli obiettivi operativi sono esplicitati nell'incentivo all'e-governance, migliorando l'efficienza e la comunicazione con i cittadini, ottimizzando l'uso delle risorse, nell'implementazione del sistema informativo sul sito istituzionale in materia di contributi per i mutui per la realizzazione di impianti sportivi (legge 65/1987), nello studio per la realizzazione sia di un Piano nazionale della promozione dell'attività sportiva ai fini dell'utilizzo delle risorse finanziarie destinate per il settore, sia di un codice delle leggi sullo sport.

dicembre 2009, ha costituito il modulo organizzativo anche per il 2009, sino alla nuova disciplina dell'ordinamento della PCM¹⁵⁹, con il quale è stato istituito l'Ufficio per lo Sport. La Struttura si è avvalsa dell'ausilio di 4 professionalità esterne¹⁶⁰. Con le professionalità interne l'ufficio ha attivato un sito istituzionale per lo sviluppo delle attività di informazione e di comunicazione, con lo scopo di illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative di settore, delle attività istituzionali e promuovere l'accesso ai servizi offerti soprattutto a partire dal 2010 per la consultazione, in tempo reale, della situazione dei contributi relativi ai mutui accesi per la realizzazione di impianti sportivi nella sezione "Sportello on line".

Il grafico evidenzia l'andamento triennale delle risorse stanziare per le politiche dello sport, assegnate al C.d.R. 18, con elementi prospettici al 2011. Si pone in risalto la linea tendenziale in diminuzione.



Le risorse iniziali assegnate al C.d.R. 18 ammontano ad euro 133.110.606 dei quali euro 7.419.700 sono finalizzati all'erogazione dei contributi ad enti ed organismi nazionali ed internazionali per la lotta al doping, per la promozione dell'attività sportiva nonché per l'erogazione del vitalizio "Giulio Onesti". Le altre risorse per euro 125.192.906 saranno destinate all'impiantistica, agli eventi sportivi di rilevanza internazionale, all'ammortamento di mutui per il credito sportivo. La spesa in conto competenza è realizzata al 94 per cento dell'impegnato, che rappresenta il 74 per cento dello stanziamento definitivo. La spesa in conto residui mostra un indicatore meno elevato pari al 55 per cento. La gestione di cassa pone in evidenza che è stato pagato, in relazione alla massa spendibile, il 63 per cento circa.

10.2. Settori di intervento

Iniziative normative, amministrative e culturali relative allo sport e promozione dell'attività sportiva, nonché in materia di prevenzione doping e violenza nello sport.

In ordine all'attività di impulso normativo e promozione del valore dell'attività sportiva, sono state intraprese numerose iniziative, nel corso del 2009. Fra le attività di rilievo, è stato fornito supporto per la rivisitazione di ambiti normativi specifici, quali un disegno di legge,

¹⁵⁹ Il dPCM 29 ottobre 2009 ha istituito l'Ufficio, Struttura generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, articolata in due Servizi, disciplinato nella sua organizzazione interna con dPCM 31 dicembre 2009 del Sottosegretario di Stato con delega allo sport.

¹⁶⁰ Un consulente finanziario, un consulente per le relazioni esterne, un'esperta in cerimoniale ed un consulente fiscale.

recante: “Disposizioni per favorire la costruzione e la ristrutturazione degli impianti sportivi e stadi anche a sostegno della candidatura dell’Italia a manifestazioni sportive di rilievo europeo o internazionale”¹⁶¹ ed il disegno di legge “Disposizioni per favorire le società e le associazioni dilettantistiche”. Sono stati inoltre compiuti approfondimenti in commissioni e gruppi di lavoro specifici, fra i quali si evidenzia: “Comitato per la redazione del Codice dello Sport”¹⁶², con l’obiettivo di avviare uno studio per l’emanazione di un codice che armonizzi ed aggiorni tutte le norme che disciplinano lo sport; studio e predisposizione di “linee-guida” per la realizzazione di un Piano nazionale per la promozione dell’attività sportiva finalizzata al miglioramento del processo di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per il settore; Commissione “sport e salute”¹⁶³, con iniziative volte a dare maggiore impulso all’attività di prevenzione e contrasto al traffico illecito e all’uso di sostanze dopanti e per regolamentare l’uso degli integratori alimentari nelle palestre; Commissione per la ricognizione e la verifica dello stato degli impianti sportivi di vertice della città di Roma, al fine di supportare meglio l’attività organizzativa di eventi internazionali.

In tema di impulso per la valorizzazione dello sport, sono stati sostenuti alcuni progetti culturali di promozione e diffusione dello sport, quale veicolo di valori sociali, educativi e formativi, proposte da associazioni ed enti del settore o istituzioni pubbliche¹⁶⁴. E’ stato, anche, presentato un progetto che si propone di strutturare per la prima volta in Italia l’educazione motoria sulla base di precise linee guida scientifiche¹⁶⁵.

In ordine, infine, all’attribuzione dell’*Assegno straordinario vitalizio Giulio Onesti*, destinato ad *ex* atleti che hanno dato lustro allo sport italiano e versano in situazione di disagio economico, l’amministrazione ha proseguito l’attività annuale¹⁶⁶. In riferimento agli assegni straordinari vitalizi, si fa presente che con dPCM del 4 febbraio 2010 sono stati determinati i criteri e le modalità per la concessione di benefici economici previsti dalla legge 8 agosto 1985 n. 440 estesi espressamente anche agli *assegni vitalizi Giulio Onesti*, di cui alla legge 15 aprile 2003 n. 86.

In riferimento alla *prevenzione del doping e della violenza nello sport* sono state attuate campagne informative ed educative a valere sui fondi assegnati alla Commissione interministeriale¹⁶⁷ istituita dall’articolo 3 della legge n. 376 del 2000, per il contrasto al *doping* e la tutela della salute nelle attività sportive, operante presso il Ministero della salute. La Struttura ha contribuito, in tale ambito, con iniziative di sensibilizzazione e con la partecipazione di propri rappresentanti in seno ad organismi *ad hoc* ed infine ha collaborato alla

¹⁶¹ Approvato in VII Commissione Senato, poi assegnato alla VII Commissione della Camera dei Deputati in sede referente dal 15 ottobre 2009.

¹⁶² Decreto 27 febbraio 2009.

¹⁶³ Costituita in data 24 dicembre 2008, d’intesa con il Sottosegretario alla salute, in linea con le raccomandazioni del Consiglio d’Europa -Biarritz, 27-28 novembre 2008. I lavori della Commissione si sono chiusi in data 15 luglio 2009 con l’approvazione di tre progetti pilota relativi alle seguenti Regioni: Sicilia, Emilia Romagna e Veneto. I progetti hanno riguardato percorsi assistenziali strutturati in seno al Sistema Sanitario Nazionale, secondo linee guida definite dal Ministero della salute, con il contributo del CONI e delle società scientifiche interessate.

¹⁶⁴ - VI Conferenza Internazionale “*Sport, Bodies, Identities*” promossa dall’*European Association for the Sociology of Sport*;

- I° Progetto pilota di “raccolta differenziata” all’interno degli stadi;
- XIV Congresso di Storia dello sport in Europa, promosso dal CESH;
- Progetto “L’arcobaleno del tempo – anziani e bambini in difficoltà in contatto con gli animali;
- Manifestazione “Correre sulle orme di San Paolo”, maratona- staffetta internazionale, promossa dalla Fondazione Giovanni Paolo II per lo sport.

¹⁶⁵ Il progetto pilota, in data 2 dicembre 2009, elaborato da un tavolo tecnico con il Ministro dell’istruzione ed il Coni, interessa nell’anno scolastico 2009-2010 circa 1000 plessi scolastici e sarà monitorato da esperti scelti dal MIUR e dal CONI, la termine del quale sarà adottato un progetto definitivo che dal 2010 al 2013 coinvolgerà gradualmente tutte le scuole.

¹⁶⁶ Nel 2009, ha esaminato n. 8 domande di assegnazione richiedendo ove necessario un supplemento istruttorio: ha accolto n. 3 istanze, di cui due riferite al precedente esercizio. Ha provveduto a liquidare mensilmente il vitalizio ai n. 21 beneficiari precedentemente riconosciuti.

¹⁶⁷ In questa sede i rappresentanti designati dalla Struttura trasferiscono le indicazioni e le proposte approvate in ambito internazionale in sede di riunioni dei Ministri dello Sport o loro delegati.

redazione del decreto del Ministro dell'interno che definisce le modalità di verifica della sussistenza dei requisiti ostativi dei particolari soggetti comunicati delle società sportive¹⁶⁸. E' stata corrisposta la quota richiesta all'Italia a titolo di contributo annuo dell'Italia all'Agenzia Mondiale Antidoping¹⁶⁹.

Eventi sportivi ed impiantistica

In relazione all'ambito degli eventi sportivi e dell'impiantistica, la Struttura si è occupata di sollecitare la ricostituzione¹⁷⁰, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, dell'*Osservatorio nazionale per l'impiantistica sportiva*, organismo che assume in sé i diversi livelli di governo mediante le designazioni in Conferenza Stato-Regioni e che deve censire gli impianti sportivi e predisporre un piano nazionale di sviluppo dell'impiantistica sul territorio. Solo con dPCM del 26 febbraio 2010, è stata definita la composizione dell'Osservatorio, a causa delle problematiche connesse alle designazioni in Conferenza.

Ha provveduto inoltre a gestire il *Fondo eventi sportivi di rilevanza internazionale*¹⁷¹, peraltro incrementato¹⁷² di 10 milioni di euro per l'anno 2010. Nel corso del 2009 sono stati liquidati, previo esame della regolarità amministrativo-contabile della documentazione presentata, altri n. 17 contributi per eventi sportivi internazionali¹⁷³.

Il *Fondo per lo sport di cittadinanza*, destinato a finanziare progetti atti a promuovere lo sport come diritto di cittadinanza e quindi a favorire la pratica sportiva, nonostante le risorse attribuite siano state ripartite fra le Regioni in sede di Conferenza Unificata, è stato definanziato dalla legge 24 luglio 2008, n. 126.

Riguardo ai *Fondi ARCUS*¹⁷⁴, per la realizzazione o adeguamento di impianti degli Enti locali, destinati a soddisfare le esigenze delle diverse discipline sportive ed afferenti al cap. 979 del C.d.R., la Struttura ha proceduto all'istruttoria e al pagamento in favore di 1 solo ente locale beneficiario del fondo¹⁷⁵.

Funzioni di vigilanza

Le funzioni di vigilanza intestate alla PCM, nei confronti del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), dell'Istituto del Credito Sportivo e del Comitato italiano paralimpico (CIP)¹⁷⁶, si sono esplicitate, in particolare, nell'esame ed approvazione dei documenti finanziari, nelle determinazioni necessarie e nell'approvazione di delibere del Consiglio Nazionale del CONI¹⁷⁷ e di deliberazione del Consiglio Nazionale del CIP, concernente "Approvazione del nuovo testo del Disciplinare della Struttura Antidoping del CIP e modifica della denominazione dello stesso in Norme Sportive Antidoping del CIP". Inoltre,

¹⁶⁸ Ai sensi dell'art. 9 decreto-legge dell'8 febbraio 2007 n. 8, convertito dalla legge n. 41/2007.

¹⁶⁹ La legge 13 ottobre 2003, n. 281, ha stanziato a decorrere dall'anno 2004 euro 597.000. Per l'anno 2009, ammonta a euro 702.659,00 (con un incremento del 2 per cento rispetto alla quota 2008), corrispondenti ad euro 529.310 alla data del 4 maggio 2009.

¹⁷⁰ dPCM del 23 giugno 2009.

¹⁷¹ L'articolo 1, comma 1291, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296 ha istituito il Fondo, al fine di finanziare il potenziamento degli impianti sportivi e per la promozione e la realizzazione di interventi per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale.

¹⁷² Ad opera della legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78.

¹⁷³ L'importo totale trasferito è di € 4.544.482,00. Nell'ambito della graduatoria finale del 2008 erano già stati devoluti n. 28 contributi.

¹⁷⁴ La società ARCUS è una società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo, con capitale sociale interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia e finanze, costituita ai sensi della legge 16 ottobre 2003, n. 291.

¹⁷⁵ Per un totale di € 545.720, rimanendo la situazione degli altri Enti inalterata rispetto all'anno 2008, anno in cui risultava pagato solo il 35 per cento dell'importo impegnato.

¹⁷⁶ Per il 2009 è stato erogato a favore del Comitato il contributo, stanziato in bilancio al cap.849, di € 6.000.000. La legge 23 dicembre 2005, n. 266 art. 1, comma 580, ha assegnato € 500.000; successivamente la legge 27 dicembre 2007, n. 296 art. 1, comma 1298, ha incrementato il contributo di 2.500.000 euro, ed infine la legge 6 agosto 2008 n. 133, art. 63, comma 9 bis, ha assegnato ulteriori 3 milioni di euro.

¹⁷⁷ Ripartizione degli ingressi e la definizione dei criteri generali di assegnazione e tesseramento degli atleti stranieri provenienti da paesi non appartenenti alla Comunità Europea e concernente "Norme per l'istituzione ed il funzionamento del Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche".